Anno XXIV

Lunedì 10 Febbraio 1890

Abbonamento Postale

N. 35

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dei Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Se dopo alcuni giorni voi passate in rivista colla mente gli avvenimenti politici, per domandare a voi stesso che cosa c'è di mutato nella situazione generale, per quanto se n'abbia tutti i giorni parlato, voi trovate presso a poco che la situazione nel suo insieme è la stessa.

Al di là della Manica s'ebbe malato Salisbury, ma risanato egli continuerà nella stessa politica rispetto prima all'Irlanda, per agitare la quale Parnell ebbe i soccorsi in denaro dagl' Irlandesi trasmigrati in America, ed ora una bella somma in compenso per il processo intentato al *Times*. Nè sembrano mutate le disposizioni verso il Portogallo, nè che si abbia qualche disposizione ad accettare un arbitrato a cui il governo portoghese ricorrerebbe volontieri, dopo avere detto le sue ragioni anche alle potenze amiche.

Nella Spagna, risanato che fu il rebimbo Alfonso e ricomposto il ministero Sagasta, che procede nella riforma elettorale, le cose seguitano abbastanza tranquille, e perfino il Castellar, che ama di far sentire sovente la poetica sua eloquenza nella politica, sembra guadagnato alla Monarchia. Gli si attribuiva l'idea di fondare in Italia un giornale per promuovere la lega latina; ma egli fa sapere, che se viaggerà l'Italia qualche tempo lo farà per suo divertimento e null'altro. A Madrid il nuovo ambasciatore italiano Maffei ebbe la occasione nei discorsi di presentazione di parlare della amicizia che le due Nazioni, per comunità d'origine e d'interessi, manterranno di certo fra loro. Nè esser potrebbe altrimenti, giacchè i due paesi non hanno tra loro causa alcuna di contrasti e devono pensare piuttosto entrambi a dare all' interno stabilità alle loro istituzioni, e ad una comune politica di difesa sul Mediterraneo. Anche la morte del re di Spagna che fu Amedeo porse occasione di reciproche manifestazioni di amicizia.

Così si rinnovarono a Bajona per i funerali del già ambasciatore a Roma Mariani le parole amichevoli del ministro Spuller verso l' Italia; ciocchè non toglie, che non vi sia alcun mutamento di condotta nella guerra delle tariffe doganali contro l'Italia verso cui si mostra gelosia anche per quello che fa in Abissinia. Si procede poi, come tutti, negli armamenti marittimi, prevedendo una lotta sul Mediterraneo anche perchè l'Inghilterra e l' Italia vi si accordano nella loro politica: e per questo si devono fare nuovi prestiti. Un grande soggetto di discorsi si fu l'opuscolo del colonnello Stoffel, che domanda un'alleanza della Francia colla Germania contro la barbarie russa a patto d' iniziarla col dare il Reno per confine alle due potenze. La strana idea provocò contraddizioni nella stessa stampa francese, nonchè nella russa e qualche ironica risata nella tedesca ed un maggior invio di truppe bavaresi nell'Alsazia e nella Lorena.

La stampa francese parla tutti i giorni d'una crisi ministeriale; e convien dire che tutto questo fumo manifesta pure la realtà del fuoco che c'è sotto. Ma intanto si tira innanzi con baruffe dentro e fuori del Parlamento e con sempre maggiori propositi di procedere nella reazione protezionista contro i commerci che collegano gl' interessi dei Popoli e possono anche servire alla pace tra loro. Il giovane principe di Orleans fu arrestato per il suo ritorno in Francia. Egli disse di esservi venuto perchè come maggiorenne voleva servire la Francia nell'esercito. Si crede, che egli sarà condannato.

In Germania si occupano molto della lotta elettorale della giornata e del socialismo e s'udirono con soddisfazione le parole dette dall' imperatore Guglielmo a favore della classe operaia, ed anche l' idea pacifica d' intendersi con altre Nazioni circa al lavoro della medesima; nell' Impero danubiano poi della avvenuta conciliazione tra i Tedeschi e gli Czechi della Boemia, ciocchè non toglie, che le rivalità delle diverse nazionalità non si manifestino sovente in tutto l'Impero. Però il ministro Taaffe ha rassodato con questo la sua posizione, mentre in Ungheria si fa più viva che mai la opposizione a Tisza. I Russi continuano a cercar di mantenere lo stato d' incertezza nei Principati danubiani e specialmente nella Bulgaria, dove pare si meditasse una rivolta militare che produsse molti arresti. Ora poi la stampa russa parla anche contro la Cina di cui si accresce la emigrazione nei paesi di confine fra i due Imperi. Persiste la quistione di Candia, dove la Turchia non sa seguire le raccomandazioni di un miglior governo, che le fanno le potenze, per evitare nuove sommosse e l'agitazione dei Greci.

L'Italia, dopo la spinta del generale Orero fino ad Adua nel Tigrè ed il suo ritiro a poca distanza col grosso della spedizione, avendo lasciato ad Adua alcuni, aspetta che il suo alleato Menelik finalmente si avvanzi. Ora parecchi dei nostri uomini politici, tra cui Sidney-Sonnino, di ritorno dall'Africa manifestano le loro idee sulla possibile colonizzazione anche agricola dei paesi occupati nell'altipiano di Asmara. Colà però non sarà mai abbastanza consigliata la prudenza.

In Vaticano, dopo le recenti manifestazioni che vennero, a proposito dell'ultima enciclica del Papa, da tutti i paesi dell'Europa sulle vane speranze di restaurazione del Temporale, dovrebbero essersi convertiti alla dottrina di Cristo, che disse non essere fatto per lui il regno di questo mondo; ma là dentro si considerano più come i successori dei Cesari, che come veri continuatori di Cristo nell'opera dell'affratellamento in Dio di tutti i Popoli, anche se la scienza applicata li viene sempre più accostando. Ora si annunzia la morte del Cardinale Pecci fratello del Papa.

Agli Stati Uniti del Nord dell'America riconobbero gli Stati-Uniti del Brasile di Fonseca, il quale lavora molto per sè ed i suoi amici, e tornano a gettare gli occhi sul Canadà cui vorrebbero annettersi. Si dice che trentamila Europei e fra questi molti Italiani abbiano abbandonato il Brasile.

***

L'eco del lutto della nostra famiglia reale per la morte di Amedeo continua in Italia e fuori, e fu occasione al Re Umberto di nuove beneficenze e sarà a tutta l'Italia di contribuire ad inalzargli un monumento a Torino. Anche questo fatto è una manifestazione nazionale, che unisce sempre più il Popolo italiano alla dinastia a cui deve la sua unità.

Ebbe però l' Italia questi giorni un brutto spettacolo nelle ragazzate della gioventù, che mostrarono essere pur troppo vero come procedano poco bene le nostre università e come la gioventù venuta dopo la unità d'Italia ben poco si ricordi dell'obbligo che impone ad essa il grande beneficio arrecato alla Nazione dall'opera di patriottismo e di sacrifizii delle generazioni precedenti. Serva almeno ad essa di lezione il biasimo universale, che ebbe la sua condotta, tanto nella stampa, quanto nel Parlamento, dove specialmente l'onorevole Martini ed il Crispi dissero parole severe, che ebbero il plauso di tutta la Nazione.

Pensi la gioventù nostra che accede alle truppe e poco buone nostre università, che essa deve occuparsi di serii studii, se vuole, com'è suo dovere, continuare l'opera dei predecessori contribuendo a dare alla Nazione il massimo grado nella civiltà ed in quel benessere sociale, che diventi una sua forza e che le permetta di riprendere nel mondo l'alto posto ch'ebbe nella storia. Si può spiegare e tollerare anche nella gioventù qualche scatto di quella vivacità che è propria di chi ha ancora da farsi l'esperienza della vita; ma certe fanciullaggini riottose delle quali quasi si vantano gli studenti delle nostre università, che obbligano anche a chiuderle almeno temporariamente non si possono, nè si debbono tollerare e meritano di essere con severità e prontezza represse.

Se poi si cogliesse la occasione degli ultimi disordini resi proprio universali per una riforma e diminuzione delle nostre università, anche per avviare molti più giovani alle professioni produttive, non si farebbe che bene. Ad ogni modo si deve vedere l'obbligo che abbiamo tutti di contribuire ad educare la gioventù nostra in tal modo che si renda degna ed atta a continuare a beneficio della Nazione l'opera de' suoi predecessori, che vanno sempre più mancando e le cui gesta sarà utile ad essa ricordare.

La Camera riconvocata, dopo partecipato anch'essa al lutto nazionale, riprese le discussioni colla legge sulla sicurezza pubblica, la quale pecca molto del solito difetto di voler tutto accentrare nel potere esecutivo, invece che seguire il sistema opposto, come lo domandavano quegli stessi che ora sono al potere, quando invece militavano nelle file dell'opposizione. Allora si voleva fin troppo discentrare; adesso si accentra eccessivamente. Il potere esecutivo poi è giunto anche a togliere alla Deputazione la coscienza dei proprii doveri e diritti coll'arruolare prefetti ed altri aspiranti a grossi stipendii appunto fra i Deputati e col minacciare di osteggiare nelle prossime elezioni quelli che non votassero ogni cosa cui esso richieda. Veri partiti che si presentino alla Camera con poche idee bene determinate non vi sono più. Prevale il personalismo nella politica. Anche Nicotera intende di raccogliere ora intorno a sè un partito affatto personale. Quelli che parlano di un partito conservativo, si accontentano anch'essi di esprimere idee generali senza venire a nulla di concreto. Anche nel Parlamento prevale l' individualismo, che sente la propria impotenza e quindi si rende trascurato e lascia andare le cose come ad altri piace. La questione finanziaria, che pure preoccupa molto il paese e quindi anche i Deputati che desiderano di tornare alla Camera, è la più trascurata, e si cerca di provvedere intanto con piccoli spedienti. Nella legge sulla pubblica sicurezza si cercò di trovare un modo per accontentare Crispi sulla soppressione delle guardie cittadine municipali accentrandole in quelle della questura, senza stabilire la massima generale ma dandogli la facoltà di farla dove crede. Si fanno insomma decisioni, che sostituiscono l'arbitrio dei governanti alle leggi a cui essi per i primi debbano obbedire. A noi sembra, che c'era ben altro da fare, se si voleva dare all' Italia un ordinamento definitivo della pubblica amministrazione, che servisse anche ad educare il pubblico al governo di sè e ad occuparsi degli interessi del paese. Sarebbe questo davvero un risveglio necessario, se si vuole avviare la Patria a migliori destini.

Notizie Triestine

(Nostra Corrispondenza)

Trieste, 8 febbraio.

Trieste e l' Istria per Amedeo di Savoia — Staffilata al «Fanfulla» — Per Giuseppe Rovere — Processo politico — Influenza e tempo — Carnovalia

La sottoscrizione per onorare la memoria di S. A. R. il duca d' Aosta prosegue da parte dei cittadini italiani e dei Triestini, e raggiunse sinora la somma di franchi 7000; un migliaio di franchi poco più verranno spesi per la messa funebre, ed il rimanente andrà al fondo di beneficenza.

Nel giorno che ebbero luogo i funerali del compianto Duca la società *Pro Patria* riceveva da Buje un importo di fiorini 32 e questi in luogo di una corona e per onorare la memoria di un illustre estinto.

Chi non vede che i buoni abitanti di quella simpatica ed ospitale cittadella istriana vollero anche così partecipare ed unirsi all' immenso dolore provato dagli italiani per la morte dell' affezionato fratello del Re d' Italia.

Salve o Bujel

A Rovigno, pure nel giorno dei funerali, quei cittadini fecero una bella dimostrazione partecipando numerosissimi ad una bella messa funebre che i cittadini italiani colà residenti fecero celebrare e che per tanta partecipazione non poterono fare a meno di porgere alla popolazione rovignese un ringraziamento per mezzo dell' *Indipendente*.

Sono a conoscenza che altre città delle Istriane commemorarono in forma ufficiale e privata questo di nefasto, dimostrando, come sempre, di essere e sentirsi italiani.

L'onorevole Filopanti disse bene che un plebiscito di annessione avvrebbero dato soltanto le provincie irredente.

E questa *egregia* persona lo sa per positivo, come qualunque altro italiano che si interessa delle cose nostre; e tutte le dimostrazioni di simpatia e di affetto fatte in qualunque occasione alla nostra gran madre, all' Italia, memorabili per la storia di queste provincie, dimostrano chiaramente di quali sentimenti son dotate le loro popolazioni.

E che *Fanfulla* si grati la pera per bene avanti di pubblicare quelle sue continue e volute balordaggini dicendo che l'Istria è slava e Gorizia per metà tedesca.

Se vuole ignorare la storia dell' Istria pubblicata e descritta dai più illustri storiografi istriani faccia pure; ma non dovrebbe e non può ignorare che nella città di Lodi dimora un triestino, il prof. Paolo Tedeschi, che onora altamente la patria sua, il quale è instancabile nel pubblicare note storiche sull' indiscutibile italianità di queste provincie che gemono sotto il giogo dell'oppressore.

E per *Fanfulla* basta.

***

Il processo politico in confronto di Camillo Defranceschi, Attilio Clementini, Alfieri Rascovich e Domenico Sacco accusati di pubblica violenza mediante fabbricazione di petardi, indetto pel 30 dello scorso gennaio, era rimandato per giovedì 6, ma causa la malattia di un perito e di un'altra persona indispensabile pel dibattimento, fu nuovamente sospeso e rimandato ad altro giorno non precisabile. Intanto per quei poveri giovani, la condanna si fa più lunga.

***

L'*influenza* è quasi cessata, ora non restano che i resti di questa: bronchite, pneumonite ed altre malattie più lunghe e più pericolose.

Abbiamo dei tempi stravaganti, ed il mese di febbraio si presenta più brutto di quello scorso.

Fevrarutt piès di dutt.

***

Il carnovale volge alla fine e le Società vanno a gara per far divertire i soci.

Le feste che dà il Circolo Artistico sono veramente splendide, in quelle eleganti sale, addobbate con un gusto senza pari ed a seconda dell'originalità della festa. Lo stesso dicasi di quelle che fa la Filarmonico-Drammatica; tutto splendore, vuoi per gli addobbi che per la fantastica illuminazione. Infatti quantunque non socio nè di una nè dell'altra, ebbi però la fortuna di assistere a queste feste, e in verità, siccome non abituato, rimasi sbalordito.

Che bella vita e come godono quelli che possono spendere.

La Società *La Previdenza* incominciò da domenica la sua serie di feste, come ogni anno, che si possono dire tradizionali. Per quella di giovedì il palcoscenico del Politeama Rossetti era ridotto a Piazza S. Marco con le *procuratie*, e alla festa prendeva parte tutta la compagnia Zago Privato.

Per giovedì grasso, si prepara all' «Unione ginnastica» il solito gran ballo, che questa volta, sarà invece una veglia mascherata. E' una novità, e per parteciparvi l'animazione è grande.

Pel popolo poi vi sono sempre feste con balli popolari e alberi di cuccagna.

Buon divertimento a voi che godete almeno maggiore libertà.

Y.

L'AGITAZIONE UNIVERSITARIA CONTINUA
Teste umane per la via

Venerdì sera in una riunione tenutasi fra studenti di Napoli, certo Alfani parlò contro la sentenza che condannò i suoi compagni. L'Alfani è stato l'altro ieri arrestato sotto l' imputazione di aver pronunciato parole ingiuriose contro il Re e di eccitamento a commettere disordini.

Moltissimi studenti del Circolo radicale decisero di non frequentare l'Università, finchè non avranno ottenute le chieste riparazioni.

***

Sabato sera sono state trovate sulla pubblica via due teste umane. Credevasi dapprima si trattasse di un reato, ma sembra accertato che le avevano prese dalla scuola di anatomia, per ragione di studi.

La morte del cardinale Pecci

Il cardinale Pecci, fratello del Papa, è morto sabato.

La notizia fu subito comunicata al Papa che ne fu afflittissimo.

Si dice che il Papa sia intenzionato di elevare un monumento al fratello nella chiesa di Sant'Agata.

L'arresto del duca d'Orleans

Il duca d'Orlèans fu condotto sabato dalla *Conciergerie* allaSezione del Tribunale che giudica i delitti flagranti doveva essergli immediatamente applicata la legge d'espulsione la quale punisce gli espulsi che rientrano nello Stato con una pena che varia dai due ai cinque anni di prigione.

Però al momento che si stava per giudicarlo l'avvocato Buffet (figlio dell'exministro), gli mostrò che a termine della stessa legge aveva il dritto di chiedere una proroga di tre giorni, ch'egli chiese

Si ritiene che il Governo lascierà condannare il Principe d'Orleans, e che quindi il presidente Carnot lo grazierà, rinviandolo oltre la frontiera.

Si afferma inoltre che il principe, appena rientrato nella *Conciergerie*, scrisse una letera al presidente Carnot, nella quale gli dice di fare appello al pronipote del grande Carnot, perchè un discendente di Enrico IV, un pronipote d'un soldato di Jemmapes possa servire il suo paese.

La duchessa di Chartres e la principessa Margherita visitarono sabato alle ore 5, il Principe d'Orleans. La visita durò un'ora. Bocher, intimo degli Orlèans, le accompagnava.

Un numero considerevole di membri dell'aristocrazia legittimista andò inutilmente dal Prefetto di Polizia per chiedere di visitarlo.

L'avvocato Buffet andò a pregare Cresson *batonnier* dell'Ordine degli avvocati di scegliersi un difensore. Cresson dichiarò che le sarà lui stesso.

Tutto fa credere che, dopo la condanna il Principe sarà rinviato alla frontiera

I Banchi di Napoli e Sicilia

S. M. il Re ha firmato i decreti di scioglimento dell' amministrazione del Banco di Napoli e di quella del Banco di Sicilia.

Sono nominati commissari governativi presso il Banco di Napoli Davide Consiglio, senatore del Regno e presso il Banco di Sicilia Luigi Nervo, già deputato al parlamento.

Il decreto dice, che l'ispezione straordinaria eseguita al Banco di Napoli ha chiarita la necessità di riordinare l'Amministrazione di quell'ente; che l'ispezione straordinaria eseguita al Banco di Sicilia ha confermato l'esistenza d'un grave dissidio fra il Direttore generale ed il Consiglio generale dell'Istituto, ed ha chiarita la necessità di riordinare l'Amministrazione dell'ente.

Monumento a Manin

Ieri a mezzogiorno venne scoperto a Firenze il monumento a Daniele Manin.

Erano presenti tutte le autorità.

Parlarono il generale Radaelli, il sindaco di Firenze Guicciardini, il sindaco di Venezia Tiepolo e Peruzzi.

Folla enorme. La cerimonia fu commovente.

Il monumento molto ammirato, è opera dello scultore friulano Urbano Nono.

DI QUA E DI LA

La popolazione della Gran Brettagna.

Dalle statistiche uscite testè risulta che la popolazione della Gran Brettagna è di 37,808,892 abitanti di cui 29,015,613 in Inghilterra propriamente detta e nel principato di Galles, 4,077,070 nella Scozia e 4,716,209, in Irlanda.

La metropoli inglese poi ha tanti abitanti da sè sola, quanti ne hanno insieme le capitali delle cinque grandi potenze europee, quali sono Parigi, Berlino, Vienna Pietroburgo e Roma, contando Londra la bellezza di 5,642,000 anime,

La salute del ministro della guerra

Il miglioramento dello stato di salute del ministro della guerra Bertolè Viale continua con una progressione confortante.—

Il nestore dei pazzi.

Nel manicomio di Brescia è morto certo Giov. Vimercati, bresciano, nato nel 1808, fabbro ferraio. Entrò per la prima volta nel 1842 nel manicomio per frenesia valcoolica e vi rimase fino al 1852 In quell'anno uscì per ritornarvi dopo breve tempo e rimanervi fino all'epoca della sua morte.

Calcolando le spese del suo mantenimento giornaliero in lire 1.45 egli costò all'amministrazione del manicomio lire 25,181,10.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta dell'8 febbraio

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Si rinnova la votazione per appello nominale sulla legge del personale di P. S. art. 21 (vedi giornale di Sabato). La proposta della minoranza non accettata dal governo è respinta con voti 157 contro 48.

Il ministro Miceli presenta vari progetti, fra cui quello relativo alla creazione di una Banca di credito fondiario, e quello sugli infortuni degli operai sul lavoro, pel quale ultimo l'on. Trompeo chiede l'urgenza, che è accordata.

Riprendesi quindi il progetto sul personale di P. S. ed approvansi i rimanenti articoli stati rinviati.

Chiaradia chiede al ministro dell'interno quando intenda presentare il progetto per provvedere al riparto dei deputati per ogni provincia a termini dell'art. 46 della legge elettorale politica. Ne dimostra l'urgenza.

Crispi dice che il progetto è pronto e sarà fra pochi giorni presentato.

Plebano chiede che le interpellanze relative all'Africa siano iscritte all'ordine del giorno della seduta di sabato prossimo.

Crispi prega Plebano di non insistere, dicendo che il differimento della discussione gioverà alla Camera e agli interpellanti.

Plebano non insiste.

Chiudesi la seduta alle 6.30.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 febbraio 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 10 feb.
Barom. ridett. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	756.2	753.6	754.0	751.52
Umidità relativa	43	51	47	63
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.	E	E	E	E
Vento (vel. k.	9	13	6	2
Term. cent.	4.2	5.7	5.1	2.1

Temperatura (massima 6.9 / minima — 0.8

Temperatura minima all'aperto — 0.8

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 9 febbraio:

Probabilità: Venti deboli settentrionali, cielo sereno nell'Italia superiore, nuvoloso o coperto all'estremo sud e sulle isole.

Dall' Osservatorio Meteorico di Udine

Il Sindaco della città e comune di Udine visto l'art. 19 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito approvato col R. Decreto 6 agosto 1888 N. 5655, Serie terza,

Notifica:

1. Tutti i cittadini dello Stato, o tali considerati a tenore del Codice Civile, nati tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 1872 i quali hanno domicilio legale nel territorio di questo Comune sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro inscrizione e di fornire gli schiarimenti che in occasione potranno loro essere richiesti. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno obbligo di farla i loro genitori o tutori.

2. I giovani qui domiciliati, ma nati altrove, nel chiedere la loro iscrizione, esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di loro nascita debitamente autenticato.

3. I giovani che non siene domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale nel senso dell'art. 16 del Codice Civile, hanno la facoltà, di farsi inscrivere su queste liste di leva per ragione di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo art. 17 del codice stesso.

4. Nel caso che taluni dei nati nell'anno 1872 sia morto, i genitori, tutori e congiunti esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte che dall'ufficiale dello Stato Civile sarà rilasciato in carta libera a norma del disposto dall'art. 21 del testo unico delle Leggi sul bollo approvata col Regio Decreto del 13 settembre 1874 N. 2077 serie seconda.

5. Saranno inscritti d'Ufficio per età presunta quei giovani che non essendo compresi nei registri dello Stato Civile, sieno notoriamente ritenuti aver l'età richiesta per l'inscrizione. Essi non saranno cancellati dalle lista di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti, e prima dell'estrazione, di avere un'età minore di quella loro attribuita.

6. Gli ommessi scoperti saranno posti in capo di lista della prima classe chiamata dopo la scoperta ommissione ed inoltre sottoposti alle pene di cui l'art. 162 del suddetto testo unico delle Leggi sul Reclutamento.

Dal Municipio di Udine, 8 febbraio 1890

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Sedute dei giorni 9, 16, 23 e 30 dicembre 1889

La Deputazione provinciale nelle suindicate sedute autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Al sig. Simonetti dott. Girolamo lire 135 per pigione da 1 luglio a 31 dicembre 1889 dei locali occupati dall'ufficio commissariale di Gemona.

— Ai r. commissari distrettuali della provincia di lire 875 per indennità d'alloggio del quarto trimestre 1889.

— Alla Presidenza del civico spedale di Palmanova di lire 2960 per dozzine di dementi accolte e curate nella casa succursale di Sottoselva, durante il mese di novembre 1889.

— Alla presidenza dell'ospizio esposti di Udine di lire 12230.58, rata sesta del sussidio 1889.

— A diverse ditte e comuni di lire 8060 per pigioni del secondo semestre 1889 di varie caserme pei rr. carabinieri,

— Alla r. Tesoriera di Udine di lire 7792,54 rata sesta del contributo 1889 per le opere drauliche di seconda categoria (decennio 1886-1895)

— A diversi comuni di lire 8243.01, rata dodicesima ed ultima per dozzine arretrate di dementi da 1 gennaio 1867 a 1872.

— Alla r. Tesoreria di Udine lire 16990.95, quinto dei 10 quoti annuali per le opere idrauliche di seconda categoria (decennio 1875-1884).

— Al comune di Udine lire 12000 quoto 1889 di concorso alla spesa pel mantenimento del collegio Uccellis.

— Alla r. Tesoreria di Udine lire 250 rata sesta a saldo quoto 1889 di concorso alla spesa per la scuola agraria di Pozzuolo.

— Al ricevitore provinciale di lire 919.68, aggi per la riscossione della rata sesta 1889 delle imposte dirette e sovraimposte provinciali.

— A Cazzitti Giuseppe di lire 385.23 per fornitura mobili all'ufficio d'ispezione del catasto.

— Alla r. Tesoreria di Udine lire 29342.20 rifusione di metà della spesa sostenuta dallo Stato nel 1889 pel mantenimento del r. istituto tecnico di Udine.

— Alla presidenza dell'ospizio esposti di Udine di lire 7500 supplemento di sussidio per l'anno 1889.

— Agli artieri Marzin Antonio e Colloredo Mario di lire 522.56 per eseguiti lavori alla caserma dei rr. carabinieri in Colloredo.

— Alla direzione della cassa di Risparmio di Udine di lire 21915.36 per interessi da 1 luglio a 31 dicembre 1889 sulle somme assunte a mutuo.

— Alla ditta G. Muzzati, Magistris e comp. di lire 221.32 per fornitura di carbone Trifail.

— Al sig. Fabris Eligio di lire 120 per lavori fatti eseguire alla caserma dei rr. carabinieri di Palmanova.

— Alla Società Veneta per imprese pubbliche di lire 80,000, rata prima delle 35 annuali di contributo per la ferrovia Udine - Portogruaro.

— Al comune di Tolmezzo di lire 200 sussidio del secondo semestre 1889 per la condotta veterinaria distrettuale.

— Al Presidente della Deputazione provinciale di Verona lire 180.80 per dozzine di un demente povero.

— Al sig. Misani cav. Massimo preside del r. istituto tecnico di Udine di lire 1625 per l'acquisto del materiale scientifico nel quarto trimestre 1889.

— Al sig. Verlato Federico di lire 7000 rata di acconto per fornitura effetti di casermaggio ai rr. carabinieri nei trimestri II e III 1889.

— All'impresa Capellari Bortolo di L. 2207.83 quale acconto per lavori e forniture di manutenzione 1889 del primo tronco della strada provinciale Maestra d'Italia.

— Al comune di Spilimbergo di lire 400 in causa sussidio 1889 per la condotta veterinaria distrettuale.

— Ai signori Zigiotti Luigi e Giovanni di lire 251.45 quale antecipazione per lavori fatti alla caserma dei rr. carabinieri in Cordovado.

Furono inoltre trattati altri 71 affari d'interesse provinciale.

Il Presidente
G. GROPPLERO

Il Segretario
G. di Caporiacco

La riapertura del «Friuli»

Sabato sera seguì, come era già preannunziato, la riapertura della birreria al *Friuli*. Vi fu abbastanza concorso di avventori, ciò che dà a sperare che in seguito aumenteranno.

E di fatti la felice posizione di questo esercizio, ora rimesso a nuovo, la birra buonissima della fabbrica Reininghaus ed i cibi appetitosi, tutto dovrebbe contribuire a renderlo un gradito luogo di convegno per gli udinesi. Abbiamo sentito dire che nella prossima estate si erigerà nell'annesso giardino un piccolo teatro, per darvi delle rappresentazioni uso *cafè Chantant*. L'idea è buona, e attirerebbe certo molto pubblico.

L'egregio sig. Fernando Grosser rappresentante della casa Reininghaus di Steinfeld presso Graz, ha voluto festeggiare la riapertura della birreria con un banchetto al quale invitò alcuni amici e i rappresentanti della stampa cittadina: in tutto 12 persone.

Il simposio, cominciato alle 8, erminò circa alla mezzanotte,

Il tempo occupato a tavola passò prestissimo fra i lieti conversari e tutti i convitati fecero molto onore alle varie vivande, squisitamente imbandite ed inaffiate da vini generosi.

Il sig. Fernando Grosser fece gli onori di casa con somma gentilezza ed era l'anima della conversazione.

Alle frutta si brindò al sig. Grosser, al sig. Del Negro conduttore dell'esercizio e alla prosperità della risorta birraria al «Friuli»

T.

Il carnovale a Pordenone — Luce elettrica a Vittorio. Ci si scrive da Pordenone in data 8 corr.

Qui si balla come da voi con grande animazionr al Politeama e nella magnifica sala della Stella d'Oro, pur troppo però col sistema tanto lamentato costì, del pagamento per ogni singola danza.

Ma ai veglioni mascherati che si dànno al Teatro Sociale il concorso, almeno finora, è stato miserabilissimo.

Figuratevi che sabato 1 corr. c'erano tre palchi occupati, cinque coppie danzanti che arrivarono fino ad otto una dellé quali però composta di soli uomini e di maschere se ne videro due soltanto.

Martedì 4 corr. abbiamo avuto un ballo di società nella sala delle «Quattro Corone» che riuscì magnificamente per concorso di belle signore e di baldi giovanotti che davano all'ambiente animazione e brio. Buona l'orchestra la quale ha avuto la potenza di far muovere le gambe a qualche canuto o calvo blasonato.

E veniamo a qualche cosa di più serio.

Vittorio, la graziosa cittadina, non vuol essere da meno di Udine e di Pordenone in fatto di illuminazione pubblica, ed è perciò ricorsa a questa Società Anonima per un progetto di illuminazione pubblica e privata a luce elettrica, del quale eccovi alcuni dati: Capitale L.120,000 — forza idraulica di 120 cavalli, capace di dar vita a 1200 lampade da 16 candele.

La suddetta Società ha fatto all'uopo l'altra sera, una prova con una lampada a incandescenza della forza di 200 candele ed è riuscita perfettamente.

Decisamente questo genere d'industria ha un largo campo d'operazione dinnanzi a sè, un avvenire splendido (è la parola che ci vuole trattandosi di luce elettrica) e le sue sorti sono assicurate perchè più che discretamente rimunerativa.

m.

Osservatorio bacologico in Spilimbergo. Il Ministero di Agr. Ind. e Comm. con decreto 4 corr. mese ha istituito in Spilimbergo un osservatorio bacologico, affidandone provvisoriamente la direzione al dottor Vittorio Visentini di Pojanella (Vicenza). Se ne dà notizia ai signori bachicultori i quali d'ora innanzi potranno valere del nuovo istituto per l'esame di semi e farfalle, e per l'acquisto di utili nozioni riguardanti l'industria serica.

Funerali. Ieri mattina alle 9 si fecero i funerali del compianto e benemerito artista G. B. de Poli. Al funebre corteo prese parte la Società Operaia preceduta dal proprio vessillo; numerose erano pure le torcie.

Al Cimitero parlarono il sig. L. Rizzani presidente della Società Operaia e il sig. L. di M. Bardusco.

Il movimento della popolazione del Comune di Cividale. Nell'anno 1889 è rappresentato dalle seguenti cifre:

Nati vivi 279, nati morti 30.

Morti 153.

Matrimoni 95.

Durante l'anno vennero legittimati 58 figli.

Poste a raffronto queste cifre con quelle dell'anno 1888 si rileva che nel 1889 si ebbero 4 nati di meno, 3 vivi e 1 morto; 54 morti di meno; e 41 matrimoni di più. I figli legittimati nel 1888 furono solamente 5.

Nel 1889 si ebbero 1208 nascite in più e 208 morti in meno che nell'anno 1888; perciò la popolazione del Mandamento è aumentata di 1416 persone ed al 31 dicembre 1889 sommava alla cifra di 60,890 abitanti.

Per vendetta. Bearzotti Giuseppe di Jalmico, nutrendo rancori verso la guardia di finanza Tesci Romolo, con arma da punta e taglio le inferse due lesioni al petto, giudicate guaribili in 20 giorni.

Il Bearzotti, consumato il delitto, si rifugiò nel vicino territorio austriaco.

Portamonete rinvenuto. L'altra sera fu rinvenuto un portamonete

con denaro. Chi lo ha smarrito potrà ricuperarlo dietro le necessarie indicazioni al locale ufficio di P. S. ove venne depositato.

Amor filiale. Puppi Antonio di Cordenons, per questioni d'interesse mordeva suo padre Vincenzo al dito indice della mano destra e con due colpi di sedia gli produceva una lussazione alla spalla destra.

Arresto di galantuomini. A S. Pietro al Natisone venne arrestato il suddito austriaco Magania Biagio per spendita dolosa di biglietti monetati da 5 fiorini falsi.

Dagli agenti di P. S. furono arrestati L. Giuseppe di Giovanni responsabile di furto e di contravvenzione all'ammonizione e Nonino Marco detto Marcuz per questua.

Contrabbando. In questi giorni vennero fermati al confine sul Judri parecchi animali bovini che si tentava introdurre di contrabbando nel Regno.

Ringraziamento.

La famiglia del defunto *Gio. Batt. de Poli* si sente obbligata di ringraziare tutte quelle persone che concorsero a rendere decoroso e solenne il funerale del suo caro estinto.

Deve poi portare uno speciale e sincero ringraziamento ai nobili signori conti Alessandro, Orazio e Giuseppe Manin, che spontaneamente offersero il loro tumolo, affinchè venga in esso deposta la salma dell'estinto.

Domanda infine perdono per tutte le dimenticanze involontariamente avvenute ed inevitabili in simili luttuose circostanze.

Arte, Teatri, ecc.

Concerto di beneficenza. Il Concerto organizzato dal Comitato degli Ospizi Marini a favore di questa provvida istituzione, avrà luogo immancabilmente la sera di giovedì 13 corrente nel *Teatro Sociale,* gentilmente concesso da quell'onorevole Presidenza, franco da ogni spesa.

Come abbiamo già detto, sarà principale ornamento quella distinta artista ovunque festeggiata, ammirata, insuperata, che risponde al nome di Romilda Pantaleoni.

Ed essa si presenterà (dando prova di gentilezza pari al valore artistico onde è onorata) per ben tre volte al pubblico cantando un pezzo della *Marion Delorme* di Amilcare Ponchielli, uno del maestro Faccio nell'Amleto, ed uno di J. Burgmein, originale.

Avremo campo così di applaudirla in tre generi affatto differenti e ch'essa interpreterà con valentia sempre eguale.

Domani daremo l'intero elenco dei pezzi, i quali saranno eseguiti da egregi maestri e dilettanti della città, tutti ben felici di associarsi alla celebre Pantaleoni in un'opera altamente umanitaria. Citiamo, tra gli altri, il distinto maestro Franz, il simpatico Escher, il Gonella, il Dal Bianco, l'infaticabile maestro Giacomo Verza, il dott. Tonielo, l'esimia signora Rubini ecc. ecc.

Invitiamo sin d'ora i nostri comprovinciali a questo bel concerto, e li avvisiamo di accaparrarsi presto una buona poltroncina.

Domani daremo anche l'elenco dei prezzi, che sappiamo saranno tenuti relativamente modesti.

Carnovale 1890

Club umoristico di divertimenti. Alla festa da ballo di sabato sera concorsero numerose e belle signorine e signore nonchè l'indispensabile sesso forte.

Toilettes elegantissime, che facevano maggiormente spiccare le avvenenti forme delle gentili che le vestivano, davano alla briosa festa un'impronta tutta speciale e profumata di grazia e buon gusto.

Non nomino nessuna, perchè mi troverei imbarazzatissimo nella scelta e mi riterrei reo di peccato imperdonabile, se, anche involontariamente, facessi qualche ommissione.

Si ballò con brevi intervalli fino alle 6.

Il buon umore, le arguzie spiritose, le freddure, il chiasso allegro e moderato non vennero mai meno durante la notte.

A un certo punto della festa avvenne un incidente che, per fortuna, non ebbe gravi conseguenze. Un operaio della officina elettrica era salito sulla scaletta per cambiare i carboni della grande lampada ad arco della sala principale.

La scaletta si rovesciò e l'operaio colla lampada, cadde sul pavimento. L'operaio si fece contusioni di lieve momento e la lampada, del valore di lire 500, si ruppe.

Si mandò subito all'officina che sostituì una lampada più piccola a quella rotta.

T.

Teatro Nazionale. Quanta gente iersera al Nazionale; che confusione in quel simpatico teatrino; qual gaiezza, qual misto di risate stridule, severe ed argentine!

Sfoggiavano principalmente due carine e quanto mai graziose orientali: raso rosso, bianco vivace, con grato tintinnio di medaglie — il costume più omogeneo, più civettuolo, più vero ed indovinato della festa; le monachelle di Cracovia, le quattro spagnuole erano perfettamente ben messe.

Tra un intermezzo e l'altro, appoggiato al balaustrale del circolo, ho tentato di esaminare e raffrontare fra loro, quelle graziose mascherette, che ratte come il baleno mi sfilavano innanzi confondendosi, nei vertiginosi giri di un valtzer, per stabilire qual era la più bella e la più elegante: e dove luccicavano gli occhi più vivi, più lucenti, più birichini; ma l'impresa era troppo ardua! le maschere eran troppe!

Con questi antecedenti, trovo inutile aggiungere che le danze riuscirono animatissime fino a questa mattina.

Sacut

Società tappezzieri sellai. Il ballo che ciascun anno dà la società, ebbe luogo sabato p. p. e riuscì, come sempre, animato. Gli addobbi del teatro nazionale, — belli assai e di buon gusto, — mentre facevano onore a chi li eseguì, risolvevano di diletto a l'occhio nella loro piacevole varietà, e contribuivano efficacemente ad abbellire la festa con la gaiezza che donavano a l'ambiente. Ballerine e ballerini non si fecero certo pregare *per gettarsi nel vortice delle danze* che si protrassero sino al mattino. Schietta e meritata allegria.

Una degna parola di lode va poi rivolta al solerte presidente della Società, che non si risparmia in alcun modo pur di porgere un grato divertimento ai soci.

Barambaras

Teatro Minerva. Mercoledì 12 **ultimo veglione.**

Oggi incomincia al camerino del teatro, la vendita dei palchi e sedie.

Lunedì 17 corr. *grande cavalchina mascherata.*

Siamo agli sgoccioli del carnovale e perciò siamo certi dell'esito brillantissimo di queste due serate.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 2 al 9 febbraio 1890.

Nascite.

Nati vivi maschi 7 femmine 17
Id. morti » 2 » 2
Esposti » — » —

Totale n. 27

Morti a domicilio.

Attilio Rigato di Gius. di mesi 8 — Lucio de Steffani di Giacomo di giorni 9 — Adele Armellini di Emilio di mesi 00 — Giovanni Avalli di Eugenio d'anni 1 e mesi 9 — G. B. Chiarandini di Antonio d'anni 2 — Aurelio Zilli di Luigi di giorni 10 — Amalia Sartori di Eugenio d'anni 1 — Clementina Carnelutti fu Luigi d'anni 17 scolara — Virginia Cantoni di Giuseppe d'anni 2 e mesi 5 — Giuseppina Franzolini di G. B. d'anni 3 e mesi 4 — Francesco Defaccio fu Luigi d'anni 53 indoratore — Luigi Fontana di Pietro di mesi 3 — Luigi Stampetta fu Daniele d'anni 68 imprenditore — Giovanna Blasutto fu Valentito d'anni 54 cuoca — Alberto Blasone di Pietro di mesi 1 — Tullio Travagnini di Giacomo di mesi 4 — Luigi Frappo fu Pietro d'anni 51 cameriere — Antonio Nigris di Giuseppe di giorni 11 — Pietro Marassi di Geremia d'anni 4 e mesi 3 — Cav. G. B. De Poli fu Giovanni d'anni 67 industriale — Antonio Di Lenna di Giuseppe di mesi 3 — Italia Dominutti di Giuseppe d'anni 3 — Domenica Cavalli-Gumaro fu Domenico di anni 87 casalinga.

Morti nell'Ospitale Civile.

Domenico Turco fu G. B. d'anni 82 agricoltore — Orsola Domini-Zuliani fu Andrea d'anni 79 casalinga — Pietro Pressacco fu angelo d'anni 48 facchino — Amedeo Melassi di giorni 10 — Giacomo Mertelossi fu Domenico d'anni 66 agricoltore — Domenica-Giacomina Angeli-Midelino fu Luigi d'anni 26 contadina — Francesco Scagnetti fu Giuseppe d'anni 42 agricoltore.

Morti nell'Ospedale Militare.

Luigi Vallotto di Natale d'anni 22 R. carabiniere.

Totale n. 31

dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Giuseppe Ronco muratore con Anna Driussi seltanellaia — Giacomo Carpi falegname con Maria Italia Rizzi casalinga — Giuseppe Valentino Barazzutti agricoltore con Rosa Zorzi contadina — Domenico Pianta agricoltore con Antonina Nonino operaia — Fedele Stagno manovale ferroviarie con Amalia Celeste setaiuola — Beniamino Leita fabbro ferraio con Rosa Comino contadina — Giuseppe Comino bottaio con Caterina Moro cameriera — Pietro Feruglio fornaio con Tranquilla Feruglio tessitrice — Antonio Toffoli agente di negozio con Benvenuta Roiatti casalinga — Sante Gottardo fornaciaio con Caterina Fumolo contadina — Tobia De Vit agricoltore con Rosa Toffolutti contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo municipale

Mario Rizzi muratore con Matilde Lirussi contadina — Pietro Dal Bon pensionato con Caterina Breatel casalinga — Vincenzo Riva agricoltore con Anna Casarsa contadina — Giuseppe Polonia tessitore con Elisabetta Fontana domestica.

Telegrammi

La conferenza per gli operai.

Berlino, 9. Un dispaccio del *Tageblatt* da Budapest dice che, sino dal principio di gennaio, la Germania domandò all'Austria il suo consenso alla conferenza operaia. Kalnoky mandò la domanda a Tisza, presidente del gabinetto ungherese, che anch'egli si affrettò ad accettare.

Bismarck procedette nello stesso modo coll'Italia.

Dimostrazione contro l'Inghilterra.

Madrid 9. Si ha da Lisbona: dopo il recente meeting di Coimbra, 2000 persone percorsero le strade gridando viva la repubblica, viva la federazione iberica, abbasso l'Inghilterra, viva l'unione dei popoli latini. Gli operai del porto di Setubal ricusarono di lavorare al caricamento di un vapore inglese che fu obbligato di partire scarico. La popolazione acclamò gli operai.

Il complotto Bulgaro.

Sofia 9. Nell'esame fatto alle carte di Panitza si rinvennero delle lettere in cifre indirizzate a Kalofkoff la cui cifra fu trovata. Panitza e l'avv. Matheef fecero allora una dichiarazione importante. Notizie ulteriori confermano che il progetto consisteva nel rapire ma non assassinare il principe, ma soltanto assassinare Moutkourroff e Stambouloff.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 8 febbraio

R. I. 1 gennaio	95 30	Londra 3 m. a v.	25.27
» 1 luglio	93 13	Francese a vista	101.10

Valute

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.—
Banconote Austriache da 216 a 216 3/4
Fiorini Austriaci d'argento da —.— a —.—

FIRENZE 8 febbraio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	691.—
Francese	101.17	Banca T.	—.—
Az. Mar.	—.—	Credito I. M.	554.50
Londra	25.20	Rendita Ital.	95.27

LONDRA 8 febbraio

Inglese	97 1/—	Spagnuolo	—.—
Italiano	92 3/4	Turco	—.—

BERLINO 7 febbraio

Berlino	—.—	Lombarde	58.90
Austriache	94.25	Italiane	94 60

Particolari

VIENNA 8 febbraio

Rendita Austriaca (carta) 89.10
Idem (arg.) 89.25
Idem (oro) 110.70
Londra 11.83 1/— Nap. 9.49 1/2

MILANO 8 febbraio

Rendita Italiana 95.42 — Serali 95.40
Napoleoni d'oro » 20.18

PARIGI 8 febbraio

Chiusura Rendita Italiana 94.20
Marchi l'uno 124.70

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 8 febbraio

Venezia	24	82	12	80	72
Roma	55	22	57	32	52
Napoli	17	21	54	79	14
Milano	29	33	5	59	86
Torino	1	59	12	85	27
Firenze	53	11	86	4	31
Bari	48	21	86	4	31
Palermo	76	39	62	27	40

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine

Ore antimeridiane

M	1.40	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons - Trieste
O	5.20	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
D	7.48	»	Pontebba
M	7.50	»	Palmanova - Portogruaro
O	7.53	»	Cormons - Trieste
—	8.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.05	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
—	11.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	11.10	»	Cormons
D	11.15	»	Venezia
M	11.25	»	Cividale

Ore pomeridiane

O	1.10	per	Venezia
M	1.02	»	Palmanova - Portogruaro
—	2.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons - Trieste
O	4.—	»	Pontebba
O	5.24	»	Palmanova - Portogruaro
O	5.45	»	Venezia
D	5.54	»	Pontebba
—	6.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	6.—	»	Cormons - Trieste
D	8.20	»	Venezia
M	8.24	»	Cividale

Arrivi a Udine

Ore antimeridiane

M	1.05	da	Trieste - Cormons
O	2.24	»	Venezia
M	7.31	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
—	8.45	»	S. Daniele
M	9.02	»	Portogruaro - Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.22	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste - Cormons
D	11.04	»	Pontebba

Ore pomeridiane

—	12.35	da	S. Daniele
O	12.35	»	Trieste - Cormons
M	12.50	»	Cividale
M	3.10	»	Portogruaro - Palmanova
O	3.15	»	Venezia
—	3.27	»	S. Daniele
M	4.19	»	Cormons
O	5.06	»	Cividale
O	5.10	»	Pontebba
D	5.42	»	Venezia
—	6.33	»	S. Daniele
O	7.28	»	Pontebba
M	7.33	»	Portogruaro - Palmanova
O	7.50	»	Trieste - Cormons
D	8.12	»	Pontebba
M	11.05	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Dirette — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Miste

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

Piroscafi celerissimi

per l'America del Sud

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 di ogni mese

Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17

Subagente della Società in Udine Sig. Nodari Lodovico Via Aquileja. Altre Subagenzie in Provincia distinte collo stemma della Società.

ACQUA SALLÊS

ACQUA SALLÊS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'**Acqua meravigliosa** *progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

Risultato garantito da più di 80 ANNI di successo ognor crescente

Ogni bottiglia L. 7.

Si vende all'Ufficio del *Giornale di Udine*

ACQUA SALLÊS

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Triesto, Nizza, Torino e Accademia Naz.e di Parigi.

NOTA IMPORTANTE.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata ***Antica Fonte di Pejo*** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Peio* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere miscroscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** a chi domanda loro semplicemente ***Acqua Pejo*** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori del dell'Acqua Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ***Antica-Fonte Peio-Borghetti.*** *La Direzione* C. BORGHETTI.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1.50 e 2.50 e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco**: in GEMONA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

MARCHESI & C.o LIQUIDATORI P. BARBARO

UDINE — Mercatovecchio, 2 — UDINE

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

Vestiti completi	da L.	18	a 50
Calzoni	»	7	» 24
Ulster novità	»	25	» 60
Makferland	»	18	» 45
Collari tutta ruota	»	16	» 55
Soprabiti fodera flanella	»	28	a 85

ASSORTIMENTO COPIOSO DI GILET A MAGLIA E PELLICCIE.

Liquidazione di tutte le Merci per fine Stagione.

Pel Carnovale: Finanziè da L. 30 a 60
Calzoni . » 10 » 20
Gilet . » 4 » 10

Specialità della Casa: VESTITI E SOPRABITI PER RAGAZZI.

Qualunque Commissione si dà pronta in 12 ore.

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

PILLOLE di BLANCARD

ALL' IODURO di FERRO INALTERABILE

NEW-YORK — *Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formolario officiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.* — PARIS

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fluori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale**, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants*.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 44

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

Per fare i ricci.

Signore, usate l'esclusivo, brevettato arricciatore di Hinde, patentato in tutti i paesi. E' una macchinetta semplice, che senza il ferro riscaldato allo spirito, quindi a **freddo**, produce in non più di 5 minuti i più bei ricci o *frisets*.

Adelina Patti, che ne fa continuo uso scriveva un giorno all'inventore: «**Trovo i vostri arricciatori veramente insuperabili.**»

Una scatola con 4 ferri e coll'istruzione **L. 1.** E' vendibile presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Polvere pel Fernet

Con questa polvere ognuno può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola, colla dose per sei litri, costa lire **2.**

Unico deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.

L'ANCORA

Società Anonima

PER

ASSICURAZIONI SULLA VITA DELL'UOMO

E DI

RENDITE VITALIZIE

Fondata in Vienna nel 1858

RAPPRESENTANZA GENERALE PER IL REGNO D'ITALIA in ROMA

Capitale nominale	2,500,000.—
id. versato	» 1,250,000.—
Garanzie e Riserve al 31 dicembre 1888	» **90,054,200.—**

OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ

Assicurazioni in caso di morte — per la vita intera — temporarie — miste semplici ed a capitale raddoppiato — a termine fisso.

Assicurazioni in caso di vita — Dotazioni per fanciulli — Controassicurazioni.

Rendite vitalizie immediate e differite.

Partecipazione agli utili in ragione del 75 %

STATO DELLE ASSICURAZIONI AL 31 DICEMBRE 1888

77099 Contratti assicurati

Capitali	L. **429,056,620.—**
Rendite	» **128,590.—**

QUOTA DEGLI UTILI DELL'ESERCIZIO 1888

Per assicurazioni in caso di vita: 25,066 % *sul capitale assicurato.*

Per assicurazioni in caso di morte: 25,— % *sul premio annuo.*

SOMME PAGATE DALLA SOCIETÀ DURANTE IL 1888

L. 7,964,830

Agenzia Principale per le provincie di Udine, Treviso e Belluno

BANCA DI UDINE

Udine, Via della Prefettura.

BRUNITORE

istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. 75

SONO ARRIVATI GLI ARRICIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Una scatola con **4** *ferri e l'istruzione lire* **1.**

Si trovano in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*